

# Quindici anni della Sezione Information Literacy di IFLA

LAURA BALLESTRA<sup>1</sup>

Biblioteca LIUC Castellanza  
lballestra@gmail.com

---

## Dalla user education a un nuovo concetto che si riferisce alla relazione tra singolo e informazione in un'ottica di apprendimento permanente

---

La Sezione Information Literacy di IFLA ha ormai compiuto quindici anni. È nata nel 2002, sulle ceneri della precedente “Round table on user education” costituitasi nel 1994.<sup>2</sup>

La missione della nascente Sezione, che ancora oggi dopo 15 anni si trova esplicitata nello stesso modo sul sito web attuale,<sup>3</sup> fu ripresa proprio dall'ultimo piano strategico della “Round table on user education”:<sup>4</sup> “Favorire la cooperazione internazionale e promuovere l'information literacy in tutti i tipi di biblioteche”, nel segno di una continuità con il passato. La necessità di cambiamento era sentita semmai sul piano del focus dell'azione, che si dichiarava ormai spostata sul concetto di IL.<sup>5</sup> L'idea, veicolata dall'espressione “user education”, dell'utente di biblioteca punto di riferimento delle attività di educazione all'uso della biblioteca stessa, allo sviluppo di “library skills”, veniva sostituita da un concetto che si riferiva invece alla relazione tra singolo e informazione in un'ottica di apprendimento permanente. Grazie alle azioni educative della biblioteca questa relazione avrebbe trovato molteplici strade per realizzarsi e crescere in modo complesso. La “Round table” acquisiva lo status di Sezione, a sancire l'importanza della sua funzione.

Come fare *information literacy education*, come sensibilizzare i decisori affinché sostenessero il ruolo centrale della biblioteca per evitare “divari informativi” nella società dell'informazione, ma soprat-

tutto come fare in modo che in tutto il mondo si scrivesse, si agisse, si discutesse di information literacy tra le comunità di bibliotecari per creare concrete azioni di educazione all'informazione divennero gli obiettivi della nascente Sezione. Alleato prezioso del progetto si è sempre rivelato essere UNESCO, che con i suoi programmi e iniziative, quali ad esempio IFAP (Information for all programme), ha sempre affiancato e sostenuto la Sezione, così come la precedente “Round table”.

I primi anni Duemila sono stati contrassegnati dalla presenza di Jesus Lau come responsabile della Commissione Information Literacy di IFLA, anima della Sezione stessa.<sup>6</sup> Lau ha letteralmente “traghettato” il gruppo di lavoro nel divenire Sezione e si è impegnato per redigere da subito degli strumenti operativi, in modo da poter fornire alle biblioteche strumenti per concretizzare le proprie azioni. Il piano strategico 2001-2002 includeva infatti tra i suoi punti anche la creazione di linee guida sull'information literacy,<sup>7</sup> quelle che dopo varie discussioni, e in collaborazione con UNESCO diverranno le *Guidelines on information literacy for lifelong learning*.

Le discussioni di quegli anni, esplicitate nell'incontro della “Round table on user education” al Congresso IFLA di Boston 2001, fervevano intorno a quale definizione offrire di IL e a come questo concetto si correlava alle altre *literacies*:

There was a long discussion about the content of the next two-year Information Literacy Strategic Plan. The main topics discussed were: The question on how Information Literacy(IL) relates to other literacies. There is a need to clarify the IL concept. More research should be done and IFLA should provide an official definitions of these key terms.<sup>8</sup>

Quello che appariva evidente era che le attività educative proposte dalla biblioteca ai suoi utenti (*user education*) venivano considerate ormai come parte di un progetto complessivo più ampio di educazione alla ricerca e all'uso dell'informazione per imparare (*information literacy education*), con una forte enfasi sull'apprendimento e l'apprendimento permanente:

[...] The Mission ought to be altered so that the word "user education" is changed to information literacy. We should keep user education as a part of IL.

Da subito nacque l'esigenza di definire in termini di conoscenze, attitudini e competenze cosa comportasse l'essere una persona "information literate", tema che caratterizzò il dibattito e la produzione di standard e documenti fondamentali per la storia dell'information literacy di quegli anni (si diffondono nei primi anni Duemila i modelli di ACRL e SCOUNL, per fare solo due esempi molto noti).

Nel congresso di Boston del 2003 si ampliò la discussione e si incominciò a rivedere e a spostare verso un dibattito esterno alla Commissione il testo delle Linee guida citate in precedenza, di cui Lau aveva preparato una bozza.<sup>9</sup> Dopo varie revisioni il testo, rivolto a tutti i bibliotecari e pensato per tutti i tipi di biblioteche, uscì in edizione definitiva nel 2007, con una premessa che ne chiariva da subito il ruolo di cornice di riferimento funzionale alle azioni da intraprendere:

These guidelines have been compiled by the Information Literacy Section (InfoLit) of IFLA with the aim of providing a pragmatic framework for those professionals who need or are interested in starting an information literacy program.<sup>10</sup>

Nonostante la finalità pratica, il capitolo introduttivo offre ancora oggi uno spaccato della riflessione di quegli anni sul concetto di information

literacy e sulle relazioni tra le altre *literacies*, senza giungere a una vera sintesi a livello concettuale, ma prospettando la complessità dell'idea di information literacy e cercando di offrirne una definizione. Il valore del testo, a distanza di anni, sta nell'essere fortemente connesso al tema centrale dell'apprendimento permanente come leva per qualsiasi azione di educazione all'informazione in biblioteca.

Il testo è stato tradotto negli anni in molte lingue, in italiano a cura del Gruppo Commissione didattica della CRUI.<sup>11</sup>

Nel 2005 la volontà di portare l'information literacy all'attenzione dei decisori politici spinse la Commissione a partecipare con UNESCO e il National Forum of IL a incontri di esperti da cui nacque la *Proclamazione di Alessandria*, un documento che collocava molto chiaramente il raggiungimento di una buona competenza informativa come un diritto umano di base da cui dipende l'inclusione nella società dell'informazione:<sup>12</sup>

Information Literacy lies at the core of lifelong learning. It empowers people in all walks of life to seek, evaluate, use and create information effectively to achieve their personal, social, occupational and educational goals. It is a basic human right in a digital world and promotes social inclusion of all nations.

Accanto all'azione politica proseguì quella di diffusione e amplificazione delle tante azioni (laboratori, corsi, occasioni di apprendimento di educazione all'informazione) svolte in biblioteca. Sono gli anni in cui in tutto il mondo esplodeva l'"Information literacy movement",<sup>13</sup> si diffondevano in rete tutorial e materiali didattici, nascevano vere e proprie figure professionali di docenti di information literacy (la banca dati di ricerca di lavoro di ALA introduceva espressioni come "information literacy instructor", "information literacy librarian"), la letteratura professionale cresceva in modo esponenziale, con casi ed esperienze a riempire le riviste e i *journals* di ambito LIS. La sezione ritenne che la crescente comunità di bibliotecari e specialisti dell'informazione interessati al tema potesse beneficiare di un logo di riferimento per fare *advocacy* presso i decisori. Con uno specifico concorso e la collaborazione attiva di UNESCO venne approvato il logo delle iniziative di IL, come pure si predisposero guide per offrire alla



comunità dei bibliotecari indicazioni su possibili azioni di diffusione.<sup>14</sup>

Nascevano intanto due progetti paralleli per mappare quanto stava avvenendo in tutto il mondo.

Il primo progetto, *Information Literacy: an international state of the art report*, è un insieme di report a cura di singoli membri della Commissione o esperti esterni, che descrivono stato per stato la situazione del ruolo delle biblioteche nel fare *information literacy education*, le policy dei governi, l'impegno di tutti gli attori coinvolti nell'educazione.<sup>15</sup> Il report relativo alla situazione italiana è del 2010.<sup>16</sup>

L'altro progetto, *Infolit global*, che ormai non è più visibile né mantenuto, era un repertorio di risorse che contenevano materiali didattici relativi a differenti corsi sull'IL e in quegli anni era ricchissimo di esperienze internazionali, ancora una volta a dimostrare l'estrema partecipazione del mondo

delle biblioteche di tutti i continenti nell'organizzare azioni di IL.

L'intensa collaborazione con UNESCO, attiva dai tempi di Lau, proseguì nei mandati successivi dei *chair* della sezione: Silvie Chevillotte, Maria Carme Torras e Sharon Mader.

Quell'accesso all'informazione come diritto di tutti sancito nella Proclamazione di Alessandria – accesso possibile solo se corrisponde alla capacità di valutare e fare uso critico dell'informazione, quindi se l'individuo è *information literate* – ritornò di nuovo a essere ribadito come valore fondamentale di IFLA dopo il 2010, per un'iniziativa di cui UNESCO ha avuto parte determinante. *IFLA Media and Information Literacy Recommendations*, un documento nato appunto dalla collaborazione tra UNESCO e la Sezione IFLA di IL a partire dal 2010, uscito dai "confini" della Sezione IL venne recepito dal Go-

verning Board di IFLA già nel 2011.

IFLA, riaffermando il ruolo della competenza informativa per l'apprendimento permanente, sottolineava le conseguenze negative a livello sociale, lavorativo, della vita di tutti i giorni di una scarsa information literacy, che dovrebbe invece risultare diffusa per favorire una capacità di fruire delle nuove opportunità che si presentano nella società dell'informazione. Il documento invitava i governi ad agire per sostenere l'information literacy dei cittadini come diritto umano, per arginare il divario informativo tra ricchi e poveri di informazione rilevante e autorevole e per favorire così la crescita di un benessere diffuso.

Nel 2013 le raccomandazioni ottennero un grande riconoscimento: la 37ª Assemblea generale dell'ONU le fece proprie e rivolse ai suoi paesi membri l'invito ad accogliere le raccomandazioni e a tenerle presenti per la pianificazione delle proprie future strategie e politiche.<sup>17</sup>

Il documento rese necessario definire nuovamente il concetto di IL, mentre il dibattito sul concetto di IL in seno alla Commissione non era sostanzialmente più proseguito dai tempi delle *Guidelines* di Lau.

In quella fase la collaborazione con UNESCO – che al momento aveva deciso di fondere i temi di interesse “media literacy” (mezzi di comunicazione di massa nel significato attribuito da UNESCO) e “information literacy” – influì sulla scelta di introdurre il concetto di MIL, mentre secondo alcuni membri della Commissione sarebbe stato più utile mantenere “information literacy” come termine ombrello che includesse anche la literacy mediale.<sup>18</sup>

Una volta intrapresa questa decisione, la commissione IL di IFLA ha sostenuto le varie iniziative promosse da UNESCO per sostenere la MIL education, la *Global Alliance for Partnership on Media and Information Literacy* (GAPMIL) un progetto UNESCO che ha lanciato tra l'altro un forum annuale e la settimana *Global MIL week*, oggi giunta alla seconda edizione (25 ottobre - 1 novembre 2017). All'interno di questa collaborazione, senz'altro proficua, tra IL Section e UNESCO in seno al GAPMIL, la Sezione IL si propone di riportare centralità all'IL e alle biblioteche, perché la componente dei media è molto influente e talvolta preponderante.

Oggi per altro il sito di UNESCO, non sempre coerente nelle sue pagine, mostra tra i suoi temi di aver ribattezzato con “information literacy” ciò che

prima chiamava “media and information literacy” (theme: Building knowledge society > Access to information > Information literacy).

Le azioni dei successivi anni si sono incentrate sulla diffusione della *Dichiarazione di Mosca* (UNESCO, IFAP, IFLA, 2012), uscita nel 2012 e delle citate *Recommendations*.<sup>19</sup>

Il Gruppo di studio di AIB specificamente dedicato all'information literacy ha redatto e presentato nel 2017 un Manifesto per l'IL in cui, per definirla sinteticamente, vengono indicate due definizioni, quella di AGID e quanto riportato nelle *Recommendations* di IFLA appunto su MIL:

La competenza mediale e informativa consiste nella conoscenza, nelle attitudini, nell'insieme delle abilità necessarie per riconoscere quando e che tipo di informazione è necessaria; dove e come ottenere quell'informazione; come valutarla criticamente e organizzarla una volta trovata; e come usarla in un modo etico. Il concetto si estende al di là delle ICT per includere l'apprendimento, il pensiero critico, e le abilità interpretative attraverso e oltre i confini professionali e educativi. La competenza mediale e informativa comprende tutti i tipi di risorse informative: orali, scritte, digitali (traduzione a cura del Gruppo di studio IL di AIB).<sup>20</sup>

Il Convegno IFLA di Lione del 2014, che ha prodotto la *Lion Declaration*, documento fondamentale dell'azione politica di IFLA volto a porre l'accesso all'informazione al centro dell'agenda UN per lo sviluppo nel periodo 2016-2030, ha visto nuovamente la Sezione impegnata a ragionare sul fondamentale ruolo della mediazione e della didattica della competenza informativa rispetto a un uso critico dell'informazione e quindi a un accesso all'informazione “vero” e non sulla carta. Negli anni successivi l'impegno è stato rivolto a fare advocacy rispetto a questi temi fondamentali soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

Più di recente la Sezione IL è stata coinvolta dalla proposta di IFLA di creare una *Global Vision* per il futuro del mondo delle biblioteche e dell'informazione. IFLA ha invitato i membri delle varie articolazioni IFLA a presentare un primo rapporto, stilato a partire da alcune domande guida, per capire come si immaginano il futuro della biblioteca e della professione. Il rapporto che ne è emerso, che non è pubblicato al momento, racconta di una realtà di *core values* percepiti dai membri della Se-

zione che ricalca gli obiettivi da sempre al centro dell'azione, ossia "Access to information, Equality, Inclusion, Intellectual freedom, Lifelong learning/information literacy". Nel rapporto si sono voluti riportare anche le riflessioni sullo specifico contributo dell'IL education al raggiungimento dei principali obiettivi di inclusione sociale e apprendimento permanente. IFLA ha ora esteso a tutti questo confronto internazionale sul futuro delle biblioteche ed è possibile parteciparvi dal sito del progetto Global Vision (<https://globalvision.ifla.org>). Le risposte verranno considerate nella redazione del report finale.

Non è possibile elencare in questa sede tutti gli eventi (convegni, seminari, workshop) organizzati dalla Sezione IL durante il Convegno annuale di IFLA e nei *satellite meeting*, comunque i titoli sono presenti sul sito web della Sezione nella pagina *Conferences*. Ripercorrere questi eventi<sup>21</sup> vuol dire cogliere da un lato la vitalità di un tema, quello dell'*information literacy education*, nelle sue molteplici sfaccettature, e dall'altro la vitalità di una comunità che convintamente agisce e si confronta con la Sezione. Così è stato per tutti i progetti e i documenti importanti degli ultimi quindici anni nati fuori dalla Sezione – dalle conferenze internazionali dedicate all'IL (LILAC, ECIL per stare all'Europa), alle numerose elaborazioni teoriche sviluppate in seno alle associazioni professionali di bibliotecari, incluso il nuovo *framework* sull'IL di ACRL – così sarà in futuro, grazie a una capacità di dialogo costante e alla volontà di mantenere vivo il contatto con una professione in continuo cambiamento e che sotto il tema "information literacy" ha fatto quadrato in tutto il mondo.

Come conclusione, per esprimere i valori comuni che ho avuto modo di condividere in questi anni all'interno della Sezione IL di IFLA, vorrei citare una parte del discorso della *past president* IFLA, Donna Scheeder, che ci ricorda come tutte le iniziative che compiamo come professionisti dell'informazione nell'accrescere la competenza informativa dei nostri utenti possono trasformare veramente la vita delle persone:

Librarians are skilled information professionals who can be strong partners in increasing access to information. And we can help people gain the information literacy skills needed to improve their lives (Donna Scheeder, 2015, Acceptance speech).

## NOTE

- <sup>1</sup> L'autrice è stata membro della Commissione Information Literacy di IFLA dal 2009 al 2017 come delegato dell'Associazione italiana biblioteche e ha lavorato dal 2011 in seno al Gruppo di studio sull'information literacy di AIB. Attualmente è membro della Commissione di IFLA Reference and Information Services come delegato AIB.
- <sup>2</sup> Sulla storia della "Round table": KOKKONEN OILI et al. (s.d.), *The long road of the Information Literacy Section 1990 - 1996 - First part*, IFLA, <https://www.ifla.org/publications/the-long-road-of-the-information-literacy-section?og=81>.
- <sup>3</sup> IFLA, *Information literacy section*, <https://www.ifla.org/information-literacy>.
- <sup>4</sup> Il sito della *Round table on user education* è presente nell'archivio dei siti IFLA con tutta la documentazione relativa, i rapporti annuali, i piani strategici, i verbali delle riunioni: <https://www.ifla.org/node/9336>
- <sup>5</sup> Round table on user education, *Executive committee meeting minute*, Boston (MA), August 18, 2001: "The terms information literacy, user education, and information competencies were discussed. The committee recommended the adoption of the first phrase "Information Literacy" as the best term to name the work of the round table, because it reflects more learning-oriented information education", <https://archive.ifla.org/VII/s42/min/aug01.pdf>. La mission è identificata coerentemente nel medesimo documento facendo riferimento di nuovo a "information literacy": "The primary purpose of the User Education Roundtable is to foster international cooperation in information literacy in all types of libraries".
- <sup>6</sup> Jesus Lau ha lavorato nella "Round table" ed è stato per molti anni chair della Commissione IL di IFLA. È autore di diversi contributi relativi all'IL. Per le pubblicazioni IFLA ha tra l'altro curato: JESÚS LAU ed., *Information literacy: international perspectives*, Munich, K.G. Saur (IFLA Publications, 2008, p. 131).
- <sup>7</sup> 6.2 *To set up a committee to work a first draft of international guidelines on information literacy*, in *Round Table on User Education (2002)*, *Strategic Plan 2001-2002*, IFLA, <https://archive.ifla.org/VII/s42/annual/spuser.htm>.
- <sup>8</sup> IL Section, *Executive committee meeting minutes Berlin*, August 8, 2003, <https://archive.ifla.org/VII/s42/min/s42-200308-minutes.pdf>.
- <sup>9</sup> IL Section, *Executive Committee Meeting Minutes Buenos Aires*, August 8, 2004, <https://archive.ifla.org/VII/s42/min/s42-200308-minutes.pdf>.
- <sup>10</sup> JESUS LAU, *Guidelines on information literacy for lifelong-learning*, IFLA, 2007, <https://www.ifla.org/publications/guidelines-on-information-literacy-for-lifelong-learning?og=81>.
- <sup>11</sup> JESUS LAU, *Information Literacy per l'apprendimento permanente*. Linee Guida, Traduzione a cura del Gruppo di lavoro "Biblioteche e didattica" della Commissione CRUI per le Biblioteche, 2013-2015, accessibile dal sito CRUI, [https://www.crui.it/images/bibliotche/lineeguidaiifla\\_per\\_CRUI.PDF](https://www.crui.it/images/bibliotche/lineeguidaiifla_per_CRUI.PDF) o dal sito IFLA Sezione IL.
- <sup>12</sup> IFLA - UNESCO - NATIONAL FORUM OF IL, *Beacons of the information society: the alexandria proclamation on information literacy and lifelong learning*, 2005, <https://www.ifla.org/files/>

assets/information-literacy/publications/high-level-colloquium-2005.pdf.

<sup>13</sup> LAURA BALLESTRA, *Information literacy in biblioteca*, Milano, Editrice Bibliografica, 2011, p. 21 e seguenti.

<sup>14</sup> JESUS LAU - JESUS CORTEZ, *Integrating the information literacy logo: a marketing manual*, IFLA, 2009, <https://www.ifla.org/publications/integrating-the-information-literacy-logo-a-marketing-manual>.

<sup>15</sup> <https://www.ifla.org/publications/information-literacy-state-of-the-art-reports?og=81>.

<sup>16</sup> LAURA BALLESTRA, *Italy: information literacy state of the art report*, IFLA, 2010, accessibile: <https://www.ifla.org/files/assets/information-literacy/publications/il-report/italy-2010.pdf>.

<sup>17</sup> UNESCO GENERAL CONFERENCE, *Draft resolution, International Federation of Library Associations and Institutions (IFLA) Media and information literacy recommendations*, 5 November 2013, <http://unesdoc.unesco.org/images/0022/002242/224273e.pdf>.

<sup>18</sup> “Stakeholders initially were unclear what to term this field but at the Moscow Conference in June 2012, organized by media advocates, it was then decided to call this field “Media and Information Literacy” and the Moscow Declaration was produced. It now seemed that there is a greater focus on media and less emphasis on information literacy – “big M, little I” – which is a concern the Section should be watching” (IFLA Section, Minute, Lion Conference, 16 agosto 2014, p. 7).

<sup>19</sup> UNESCO - IFAP - IFLA, *Moscow declaration on media and information literacy*, 2012, <https://www.ifla.org/files/assets/information-literacy/publications/moscow-declaration-on-mil-en.pdf> (dichiarazione elaborata al termine del Convegno “The International Conference Media and Information Literacy for Knowledge Societies”, Moscow, 24-28 June 2012)

<sup>20</sup> AIB. GRUPPO DI STUDIO SULL’INFORMATION LITERACY, *Manifesto per l’information literacy*, 2017, <http://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gruppo-literacy/ilmanifesto/>

<sup>21</sup> Si possono leggere gli articoli di “AIB Notizie” sui vari congressi IFLA relativamente alla Sezione IL: LAURA BALLESTRA, *IFLA 2016: Notizie dall’Information Literacy Section*, 31 agosto 2016; ID., *IFLA 2015 Information Literacy Section: un anno di lavori*, 7 ottobre 2015; ID., *IFLA: Information Literacy Section*, 30 settembre 2014; ID., *Gotheborg: la sezione Information Literacy di IFLA*, 22 (2010), 5, p. 19-20; ID., *Information Literacy*, 21 (2009), 6 World Library and Information Congress: 75th IFLA General Conference and Assembly: “Libraries create futures: building on cultural heritage”, Milano, 23-27 agosto 2009 (Speciale).

DOI: 10.3302/0392-8586-201707-013-1

## ABSTRACT

The story of the IFLA Information Literacy Section, starting with the last activities of the Round Table of User Education and going through the most relevant phases of the last 15 years, is described. It analyses the evolution of the strategy and actions of the Commission, the most relevant statements and documents produced, the activities for fulfilling the mission of “fostering international cooperation in the development of information literacy education in all types of libraries and information institutions”. It also refers to the Italian Library Association, that is represented in the Information Literacy Commission, and its action to support Italian librarians with information literacy activities.